

MEMORABILIA

ALAIN URRUTIA

Dopo la mostra collettiva del 2020, Alain Urrutia (Bilbao, 1981) ritorna alla MAAB Gallery con una mostra personale dal titolo *Memorabilia*, in cui espone l'ultimo ciclo pittorico realizzato a partire da alcuni oggetti raccolti per il loro valore simbolico oltre che intrinseco. Come infatti ha dichiarato l'artista: "In queste nuove opere è rappresentato l'atto del collezionare e il modo in cui diamo valore e significato a oggetti che apparentemente non ce l'hanno".

L'artista basco, oggi residente a Berlino, ha elaborato una ricerca pittorica che investe i suoi soggetti di una memoria intensa, un'atmosfera enigmatica e talvolta perturbante che origina dallo stesso trattamento pittorico delle immagini, che dal realismo della presentazione passano immediatamente alle ambivalenze di una rappresentazione sospesa e mentale che trova nell'idea di collezione la sua propria *Wunderkammer* pittorica.

A differenza dei precedenti lavori rigorosamente giocati sulla scala dei grigi, questa volta le opere sono state realizzate con una leggera modulazione cromatica che produce una sorta di effetto anaglypho e stereoscopico, una oscillazione del campo percettivo che qui riecheggia nella vibrazione psico-emozionale innescata da queste opere, che all'interno dell'oggettività della rappresentazione riescono così a includere valenze soggettive.

Anche in questa mostra Alain Urrutia prosegue quindi il suo personale viaggio attorno agli oggetti ed ai modi della rappresentazione, facendosi evocativo e sfidando l'osservatore nel gioco di rimandi e di assonanze emotive con il soggetto osservato nel quadro. Attraverso questa operazione, che disvela tanto quanto ammanta di mistero, l'artista offre ad uno sguardo ravvicinato, saltando dall'ingrandimento alla distanza, i soggetti dei suoi lavori, e nel far questo, come avviene nel ciclo *Memorabilia*, li sottrae alla perdita, riportandoli al centro dell'attenzione e riavvicinandoli come apparizioni lievi, soffuse e memoriali.

ALAIN URRUTIA (Bilbao, 1981) vive e lavora a Berlino. Si è laureato presso l'Università dei Paesi Baschi e ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Brera.

Urrutia ha esposto in importanti musei e fondazioni tra cui il Boston Centre for the Arts, il CA2M di Madrid, la Fundación Juan March di Palma di Maiorca e il Guggenheim Museum di Bilbao.

Alain Urrutia è interessato allo sguardo lento della realtà che si manifesta mentre dipinge. Il lavoro che ha svolto fino ad oggi è strettamente legato all'idea che nella fotografia la realtà diventa un'immagine che viene successivamente tradotta in un'altra realtà quando viene dipinta.

A suo avviso, l'obiettivo non è riprodurre una fotografia meccanica/digitale in pittura, ma costruire un'immagine pittorica. I dipinti colpiscono per la loro "impenetrabilità emotiva", possiedono e producono una sorta di silenzio, una dimostrabile mancanza di leggibilità, persino una difficoltà che supera il loro soggetto di per sé.

Con questa nozione in mente, rallenta il processo di percezione per consentire percorsi verso nuove interpretazioni da immagini preesistenti, spingendo lo spettatore a mettere in discussione le proprie ipotesi su ciò che sta guardando.

Informazioni essenziali

MAAB Gallery

via Nerino 3 – 20123 Milano

Dal 17 novembre 2022 al 27 gennaio 2023

Aperta dal lunedì al venerdì, 10.30 - 18

Inaugurazione: giovedì 17 novembre 2022, ore 17 – 20

Per informazioni e materiali

T. +39 0289281179

E. info@maabgallery.com

www.maabgallery.com

Facebook: [maabgallery](https://www.facebook.com/maabgallery)

Instagram: [maab_gallery](https://www.instagram.com/maab_gallery)